Venerdì 19 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 300

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . L. 24
per gli altri . . . . » 20
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.**— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** o **9.—** al **semestre o 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massime i nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

—

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il

giornale gratis

da oggi a tutto 31 dicembre.

Premi e combinazioni per i nostri associati

(Anno 1903)

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi:

1. abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) redatta dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc.

Con l'offrire ai nostri lettori l'abbonamento cumulativo **Patria Friuli** e **Scena illustrata** al prezzo di **L. 26.50** annue, crediamo di raggiungere il limite estremo della sapienza in una combinazione giornalistica. Avere per così modica somma, oltre il giornale quotidiano, una sfolgorante rivista illustrata, che è di per se stessa una armoniosissima e poderosa unità, in so accentrante lo splendore della forma e la grazia della sostanza, è tal vantaggio che parci opera vana dimostrarlo.

La **Scena illustrata** diffusa ormai nei due mondi, dovunque reca il soffio di quell'arte fiorentina, che a traverso secoli di storia, è ancora egualmente onorata ed invidiata come ai tempi della magnificente e gaia repubblica. Infatti, se nella parte letteraria è serbata ogni cura perchè la Rivista riesca varia, nuova, piacevole, originale, allettatrice, istruttiva senza pesantezza, gioconda senza volgarità, fonte di sereno e squisito spasso intellettuale, la parte tipografica e illustrativa è curata in così accorta guisa che, dalle grandi tavole centrali e ai caratteri, per i quadretti a nero o a colori, le vignette, i fregi, le iniziali, l'insieme assurge ad una vera opera d'arte moderna, in quanto è selezione raffinatissima di elementi. Così, mentre il nome di artisti più noti imprime il sigillo della perfezione pittorica ai quadri, quello dei migliori stabilimenti zincotipografici italiani e stranieri afferma la perfezione della meccanica riproducente; e mentre la firma dei più originali e brillanti scrittori nostri e di fuori sottoscrive alla prosa ed alla poesia, serrate in un connubio elettissimo le sigle di rinomati artefici brillano fra i colori delle copertine smaglianti che il tutto coprono come vesti di matrona lussuosa.

Questa è la **Scena illustrata** di cui offriamo l'abbonamento cumulativo ai nostri abbonati — con diritto ai premi gratuiti per gli abbonati d'un anno — certo che nessuno d'essi vorrà trascurare l'occasione unica di far mostra di buon gusto, ed al tempo stesso di sottile accortezza.

DISTINTA DEI PREMI

I. ***"Dolce biglietto,,*** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento **a prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

Il Re acclamato a Porta Pia.

Un telegramma, riferito nel numero di ieri (e che venne accolto benignamente anche in Via Prefettura dall'Organo dei *Partiti popolari*) narra d'una dimostrazione al Re, che tornava dalle esercitazioni militari, ed aggiunge che a questa spontanea e calorosa dimostrazione parteciparono cittadini d'ogni classe, tra cui molti popolani e giovani studenti e parecchie signore. E questa dimostrazione è da annotarsi con compiacenza, perchè implicitamente per essa i dimostranti intendevano, oltrechè di plaudire al Re, di rinnovare all'Esercito un segno di simpatia.

Ed anche c'è da considerare la scelta del luogo per la dimostrazione, dacchè da Porta Pia entrò in Roma quell'ordine di cose, che nella storia contemporanea d'Italia esprime *vita nuova* per la Nazione. Di più, intervenendo alla dimostrazione giovanetti delle scuole, si ha una bella promessa, cioè di veder crescere una generazione d'Italiani, il cui còmpito sarà, sotto l'ègida del Diritto monarchico-plebiscitario, di rendere sicura e prospera la Patria, libera ed una per i sacrifici e la virtù dei loro padri.

La qual dimostrazione al Re, oltrechè essere personale, a noi sembra anche il riconoscimento di quanto deve la Nazione agli atti nobilissimi, agli esempi luminosi che vengono dalla Reggia, e dall'opera assidua di tutti i Principi di Casa Savoja, diretta a meritarsi simpatia e gratitudine.

Che se a Roma, nell'aula del Parlamento, da Fazioni eccentriche ed eccessive si oserà con linguaggio di ridicoli Giacobini balbettare sarcasmi e contumelie contro le istituzioni, al di fuori dell'aula risponderà con disdegno la voce di onesti cittadini, i quali sanno di rappresentare, in Roma metropoli, i sentimenti di milioni e milioni di fratelli delle cento città.

E poichè (nè lo ignoriamo noi, per quanto si tenta anche in Friuli) tribuni settari vorrebbero affigliare al Socialismo e ad altre conventicole illegali i nostri giovani che nelle scuole si erudiscono per divenire un giorno elementi della vita pubblica; contro questo tentato abuso della inesperienza giovanile, ci piace, con l'esempio de' giovanetti di Roma plaudenti dal Re, indicare ai nostri come sarebbe di danno per loro e di afflizione per le famiglie, se, fino dall'adolescenza, si abituassero al gergo ed ai modi di Fazioni, incresciose ai buoni, e intimamente nocive al progresso civile ed al pubblico bene.

G.

Parlamento Nazionale.

Seduta del 18.

SENATO DEL REGNO — *Presiede Saracco.* — Approvasi il progetto sul monte pensioni dei maestri elementari.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Presiede Biancheri.* — Dopo alcune interrogazioni, si continua la discussione dei provvedimenti per gli spiriti adoperati nell'industria. Fra commissione e governo, è intervenuto un accordo: l'abbuono sarà del 25 per cento per le vinaccie; e resta autorizzato il governo ad elevare quello del 30 per cento per il vino, quando condizioni speciali lo consiglino.

Gli articoli del progetto sono tutti approvati.

Si discute quindi il disegno di legge per l'ordinamento dell'Eritrea.

Chiesi propone un ordine del giorno invitante il governo a provvedere all'abbandono della colonia Eritrea.

Il governatore Martini, con un discorso applaudito, confuta questa opinione.

La Camera, dopo altri discorsi, respinge l'ordine del giorno Chiesi, ed approva tutti gli articoli della legge.

Notevole il voto che respinse una proposta di legge dell'on. Agnini, per inscrivere nelle liste elettorali anche i militari congedati prima delle leggi 11 luglio 1894

Interessi provinciali.

Nuovi lavori in Comune di Trasaghis.

Terminiamo la esposizione dell'ordine del giorno che martedì sarà svolto dal nostro Consiglio provinciale.

Oggetto 15. Come è noto, si stanno ora eseguendo, per cura del Governo, i lavori di bonifica della palude di Avasinis, in territorio di Trasaghis. Ora accadde che il Tagliamento, in causa di una grossa morbida del 20 luglio passato, alterò le pendenze del suo grande letto ghiaioso di fronte alla valle Trasaghis e si è aperto un nuovo ramo di magre, lambente i terreni coltivati compresi nella bonifica di Avasinis. In causa di tale deviazione, formante nelle piene un rigonfiamento d'acque di livello relativamente alto e mutabile, gravi pericoli minacciano non solo la linea quasi ininterrotta di difese murali che si parte dall'estremo a valle a sussidio di terreni privati; ma insidiano anche e danneggiano le opere stesse di bonifica, poichè quelle acque, accresciute dalla vicinanza del torrente Melò, possono invadere il tronco estremo del canale scaricatore ed anche inghiaiarlo, ove non venga sollecitamente ed energicamente provveduto.

Il comune di Trasaghis, in seguito al parere del Genio Civile, fece compilare dagli ingegneri Coletti di Gemona e cav. Rizzani di Udine, un progetto di razionale sistemazione dei lavori di protezione da eseguirsi, tanto sulla sponda destra del Tagliamento quanto lungo i torrenti montani del territorio; e domandò che le opere stesse fossero, a termini della legge 7 luglio 1902, classificate in terza categoria.

La Deputazione propone che il Consiglio dia parere favorevole, conformemente a ciò che reputarono anche gli uffici del Genio Civile e Tecnico provinciale.

I lavori importeranno una spesa di lire 120000, delle quali 12000 a carico della provincia.

Due « cause. »

Seguono gli oggetti 17.o e 18.o, i quali espongono le motivazioni per le quali la nostra Deputazione chiede di stare in giudizio nelle cause promosse dalla Provincia

a) in ordine alla competenza passiva della spedalità da 17 gennaio 1901 a 15 agosto 1902 per la maniaca Maria Olivo Truccolo fu Francesco, nata a Gaiarine in provincia di Treviso;

b) in ordine alla competenza passiva della spedalità pel maniaco Gimetta Giuseppe fu Domenico nato a Sarmede e appartenente a Polcenigo, da 17 gennaio 1891 in poi.

In entrambi i casi, il Ministero, con suo decreto, portò a carico della Provincia di Treviso la spesa — ch'è di lire 3869 20 per la prima e di lire 3992 34 per il secondo; e quella produsse ricorso alla 4.a Sezione del Consiglio di Stato, presso il quale la Deputazione dovrà ora difendersi.

Strade provinciali.

Gli appalti manutenzione strade provinciali, quinquennio 1898 1902, scadono col 31 dicembre corr. Per il quinquennio 1903 1907, sono approntati i nuovi appalti, i quali contemplano:

per la pontebbana, annue L. 7072 50
Udine-Cividale » » 4583 90
Spilimbergo-Maniago » » 2049.82

Ora il consiglio ha da approvarli, e da autorizzare la Deputazione a indire le aste su queste basi.

—

Infine, viene una serie di storni.

Il conflitto venezuelano.

Si ha da Caracas che il ministro Riva e il viceconsole Gazzanelli, abbandonarono jeri la capitale e giunti alla Guayra, si sono imbarcati sul Bausan.

Alla Camera dei Comuni, jeri il ministro Balfour disse che se la cattura delle cannoniere venezuelane non sarà sufficiente per ottenere dal Venezuela che ceda, Inghilterra e Germania stabiliranno un blocco ciascuna sopra punti diversi del litorale.

Le condizioni del blocco poi saranno notificate in tempo utile.

Gli Stati Uniti si oppongono al blocco?

Washinton 18. — Assicurasi ufficialmente che il governo ha dichiarato che il blocco nel Pacifico lungo le coste del Venezuela non può essere riconosciuto e che la squadra anglo-tedesca non può essere autorizzata a impedire la navigazione e il commercio americano se non nel caso in cui il vero stato di guerra fosse riconosciuto.

Il Venezuela accetta l'arbitrato?

New York 18. — *L'Evening Iournal* pubblica un dispaccio da Caracas in data 17 il quale dice che il Venezuela consente ad accettare tutte le condizioni, tranne indennità territoriali.

L'ambasciatore Bowan è proposto come arbitro.

Città occupata dai rivoluzionari.

Parigi, 18. — Il *Matin* ha da Caracas, 17: Riochico è stato occupato da 1600 rivoluzionari comandati dal generale Ramos.

Le tragedie dell'adulterio

Chi erano i due suicidi di Genova.

Ecco alcuni altri particolari sul dramma che si svolse all'Albergo Lombardia in Genova, del quale narrammo ieri diffusamente:

Genova, 18. — La signora fu riconosciuta per Maria Uboldi De Capei, milanese, sorella al tenente colonnello degli alpini Carlo Uboldi, aiutante di campo del Re, e moglie al conte Michele Cassitto di Revello, capitano del quindicesimo fanteria di stanza a Bari, e madre di tre figli di tenerissima età.

Il suicida è figlio del marchese Nicolò Reggio, colonnello in riposo, residente a Genova. Aveva per moglie una bella e giovane signora napoletana, Matilde Suslo, che lascia con un figlio ora in collegio nella provincia di Bari.

La relazione durava da oltre due anni, come attestano alcuni pacchi di lettere rinvenuti nella stanza ove avvenne la tragedia; e sul pacco delle lettere amorose erano scritte queste parole:

« I nostri due anni d'amore pieni di tante gioie e di tanto soffrire. »

Sul tavolo era un biglietto scritto dal Reggio e firmato dall'amante, con queste parole:

« Ci uccidiamo per troppo amarci,

Appendice della PATRIA del FRIULI 65

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

— Non troppo ardente però, — bisbigliò lei guardandolo languidamente appassionata...

— Mia divina!...

L'ora incalzava... La contessa Flavia stanca, avrebbe potuto ritornare; ritornare anche Giorgio, quindi conveniva lasciarsi.

Allacciati, stretti in un abbraccio delirante, i due giovani lasciarono il salottino e discesero nella serra.

— E così, amore, domandò lui baciandola ancora, quando ci vedremo?

— Te lo dirò. Lasciami studiare il piano per benino prima di avventurarci.

Ancora un bacio, poi rapido il visconte disparve nel folto delle ombre, e lesta Carmelita ritornò nelle sue stanze.

— « Benissimo, ridiceva spogliandosi brillando negli occhi di gioia satanica; tu non mi scappi più, figliolo; una buona volta mi vendico anche di lei. Uno sfuggì al mio tentativo, ma tu non mi sfuggi più.

Sfavillanti, due occhi neri fissavano le finestre illuminate dello spogliatoio della contessa. Quell'ombra ristette ancora, poi perdendosi nella notte, barcollando a guisa di un ebbro, Aspreno ruggì furibondo:

— Ci sarò anch'io, all'appuntamento col tuo amante, e vedremo come te la caverai!

CAPITOLO LII.

« Se alle undici e mezzo di questa « notte, voi vedrete illuminato il padiglione del parco che ieri vi ho fatto « visitare, entrate pure senza indugio « alcuno; sarò io che vi attendo. Se « tutto rimane buio, sarà segno che « non ho potuto sbarazzarmi di Giorgio, « ed allora rimetteremo ad un'altra « sera. Siate prudente e distruggete « questo mio scritto. »

Carmelita rilesse d'un fiato, suggellò in fretta e chiamò Gilda.

— Codesto biglietto, recatelo immantinente al signor visconte.

La cameriera s'inchinò, e fece per andarsene. La contessa la trattenne.

— Non avete una tasca, un ripostiglio, per cacciare la lettera, senza che attraversiate il palazzo con essa in mano?

— Prudente, Gilda ripose il messaggio segreto, e se ne andò senza rifiatare.

Carmelita sorrise:

« E' tanto sciocca quella figliola, disse fra se, che sarebbe capacissima di entrare magari nella stanza di Wanda, col mio biglietto tra mano. Dirle: reca di nascosto questo foglio, è destare sospetti, e mettersi a discrezione della servitù... Bah, e che me ne importa? Domani o giù di lì, la bomba scoppia, quindi precauzioni, o no, ormai è tutt'uno.

Mentre la contessa faceva questo soliloquio, Gilda di soppiatto, lasciava la villa e s'incamminava rapidamente, tenendo la mano ben calcata sul taschino del grembiale, custode momentaneo del secreto della padrona

Una bora fischiante, fredda, importuna, sollevava dense nubi di polvere, faceva volteggiare nell'aria fuscelli e foglie morte, impediva quasi il passo, a chi avesse avuto la saggia idea d'andarsene in fretta.

Gilda si stizziva per quel vento indiavolato, e brontolava imprecazioni, a chi tepidamente accomodato nel proprio appartamento, manda fuori la povera servitù senza la minima ombra di pietà.

Per un malaugurato biglietto, prendermi questo po' po' di freddo! continuava la cameriera irritata, riparandosi colla mano almeno gli occhi, dalla polvere che a raffiche le si scagliava sul viso.

— Un biglietto, che poi sarà una sciocchezza delle solite! Già, queste signore non han altro da fare che schiccherar complimenti, ordini e contrordini, e la cameriera, via con due righe in mano che non valgono un soldo, via dico a buscarvi una polmonite.

Un passo affrettato dietro a lei, la fece volgere, e riconosciuto Aspreno, si fermò per attenderlo.

— Anche voi, fuori con questo tempo d'inferno?

— Vado fin quà dal visconte Grek ff per la contessina.

— Anche voi? — domandò Gilda sbalordita.

— To', forse che andate dal visconte, per farmi tante meraviglie?

— Precisamente signor Aspreno, e nella fretta del fuggire, perchè ad un ordine della mia signora, non bisogna andare, ma scappare di corsa, nella fretta del fuggire dico, ho lasciato a casa lo scialle; adesso però mi sento un tal freddo, che malgrado la marcia forzata, io sono tutta intirizzita.

Un'idea era balenata lì per lì alla mente di Aspreno, che fermatosi su due piedi, disse galantemente:

— Se voi volete, Gilda date a me il vostro biglietto che lo recapiterò col mio nelle mani stesse del signor visconte; così io vi risparmio la strada e voi, poverina, potrete ritornare al caldo.

— E la signora che mi domanderà?...

— Che ingenua! risponderete alla contessa che il signor visconte non era in casa, e che l'avete consegnato al suo cameriere di fiducia.

Gilda riflettè un momento, poi levandosi di tasca il prezioso biglietto, lo passò ad Aspreno soggiungendo gravemente:

— Ma... mi raccomando eh?... procurate che nessuno lo veda, perchè mi sembra di aver capito che la contessa desidera rimanga un segreto fra lei, quell'altro e me.

— Eh, per bacco! diffidate di me?

— Oh signor Aspreno, Dio mi guardi! tuttavia la prudenza non è mai troppa.

— Ne avrò, non dubitate; voi piuttosto, badate di non lasciarvi sfuggire di avermi incontrato.

— Ci mancherebbe altro! quella furia mi ammazzerebbe! esclamò ridendo la giovane domestica, e ringraziato ancora il paggio gentile, rifece in fretta la via del castello.

Continua

sperando di poter essere nell'altra vita sempre uniti, non essendo concesso in questa. Perdono a tutti.

« 17 dicembre 1902.

Maria e Cecchino ».

La scoperta fu fatta dal cameriere dell'albergo, il quale spiava dalla serratura della porta, allarmato dal profondo silenzio che da ore durava nella camera.

Dal buco della serratura intravvide un braccio nudo penzolante dal letto e la mano che stringeva la rivoltella. Allora diede l'allarme.

Tra le lettere trovasi anche la fotografia del bambino del suicida, insieme alla di lui nutrice.

Iersera il capitano Cassitto di Rovello tutto ignorando, allarmato solo dalla assenza della moglie all'ora della colazione, si recava, insieme ad un patrizio genovese, alla questura, facendo ricerca della moglie. Ivi apprese il fatto.

In preda alla disperazione, tentò suicidarsi. Ora è profondamente accasciato e desta grande pietà.

I cadaveri furono sepolti nel Cimitero di Staglieno.

I duelli franco-italiani.

Fra Vega e Kircohff r.

Nizza, 18. — Alle ore 8.10 Vega e Kircheffer che dovevano battersi per primi erano sul terreno.

Le condizioni del duello furono lette in francese e poscia furono tradotte in italiano.

Al comando « a voi » i duellanti incrociano le armi. Il maestro Kircheffer si mette in difesa e Vega fa un legamento e ferisce leggermente Kircheffer alla spalla sinistra. I padrini danno l'*alt* e i dottori francesi ed italiani esaminata la ferita, permettono che si continui il combattimento.

La seconda ripresa rimane senza risultato.

Nel terzo assalto dopo varie parate e risposte, Kircheffer para di quarta e risponde ferendo il Vega, nella spalla destra. I padrini danno l'*alt* e i medici osservano la ferita e dichiarano che il duello non può continuare perchè la ferita è leggermente penetrante nella regione deltoida e anteriore.

Vega non vuol essere medicato. « Non vi è sangue, dice, si curano le ferite e questa non è una ferita! »

Fra Pessina e Merignac.

Il duello fra i maestri Merignac e Pessina ebbe luogo alle 9 antimeridiane I padrini di Pessina erano il principe di Torremuzza e il cav. Capps; padrini di Merignac, Breittmayer e Lussiez, che avevano pure assistito Kircheffer.

Al comando: *A voi*, i duellanti dopo un piccolo tratteggio, si attaccano vigorosamente. L'assalto però rimane senza risultato.

Alla seconda ripresa, dopo un forte ferragliamento, il maestro Merignac ferisce il maestro Pessina con una botta diritta: la spada è arrestata dalla settima costa destra.

Il combattimento è fatto cessare di comune accordo dei medici.

Una folla numerosa attese i duellanti all'uscita dalla villa e li applaudi.

La mancata compilazione del verbale.

Nizza 18. Il processo verbale del duello fra i maestri francesi e italiani non ha potuto essere redatto in causa dell'insistenza della polizia di far partire i maestri italiani e i loro padrini, che tutti furono fatti salire subito in un vagone e partirono alle ore 12,45 senza avere nemmeno potuto far colazione e scortati da agenti di polizia. I maestri e i padrini italiani scambiarono ripetute strette di mano coi padrini francesi e alla partenza del treno gridarono: *Viva la Francia*.

Il processo verbale sarà dai padrini francesi spedito a Napoli dove si tradurrà in italiano e si rispedirà a Nizza per lo scambio delle firme.

DA GORIZIA.

18 dicembre.

Proibizione di un ricordo marmoreo a Carlo Favetti.

Nella seduta del Consiglio comunale tenuta qui li 25 novembre, l'onorevole Venier, a nome del club liberale, ricordando come il 1. dicembre si compissero 10 anni dacchè l'animo italiano di Carlo Favetti si dipartiva da questa sua terra natale; tesseva le lodi del l'estinto e biasimava il Governo che aveva posto il suo veto acchè la Via Vetturini, ova morì Carlo Favetti, fosse chiamata dal glorioso nome di Lui. Faceva infine la proposta, accettata ad unanimità dal Consiglio, che, in occasione del X anniversario, fosse collocata nella sala comunale un'iscrizione marmorea, la quale rammemorasse agli eletti dal popolo ed alla cittadinanza che « il ricordo di sua virtù non è spenta nei nostri cuori. »

Ieri, dopo 23 giorni da quel deliberato, giungeva al nostro Municipio un lungo *ukase* della Luogotenenza, scritto *in tedesco*, col quale si annullava il deliberato consigliare e conseguentemente si proibiva il collocamento della lapide.

Però, però, se il nostro Municipio avesse dato subito esecuzione al deliberato, la proibizione sarebbe arrivata *post festum* ed allora... *beati possidentes*.

Siccità — La mancanza d'acqua si manifesta ora nello stesso deplorevole modo che nel passato mese di settembre. Sono varie settimane che non piove; alcune sorgenti sono disseccate, altre offrono acqua a centellini. E' una vera calamità, aumentata dal freddo e conseguente gelo.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Funerali solenni. — (*Toi*) 18 *dicembre*. — Stamane alle 9 si resero le estreme onoranze funebri alla salma dell'avv. Edoardo Marini.

Precedeva il clero; quindi il carro funebre di prima classe con le corone: *I Figli, Il fratello, La Cognata, La Nipote; Gli amici Valvasonesi*.

Reggevano i cordoni i sigg. Sindaco Polese, assessori Zannerio e nob. Policreti, pres. del Tribunale cav. Varagnollo, Proc. del Re cav. Sellenati, avvocati Brascuglia, Ellero e L. D. Galeazzi.

Seguivano quindi i giudici del Tribunale, il R. Pretore e impiegati, molti avvocati e professionisti diversi; una moltitudine di cittadini; innumerevoli torci.

Notammo il sig. Manera assessore di Valvasone, del quale Comune è segretario un figlio del defunto.

In Cimitero ricordarono, con elevate parole, le virtù dell'estinto i sigg. Antonio Polese Sindaco e gli avv.ti Galeazzi e Spagnol.

Conferenza. — Per cura del Segretariato dell'emigrazione di Udine, domenica 21 corr. alle ore 10 il signor D.r G. Cosattini terrà una conferenza pubblica nella sala di disegno della Società operaia, sul tema: « l'assistenza degli operai emigranti ».

Trasloco. — L'egregio signor Leporati Germano, agente delle tasse, è stato in questi giorni nominato a Bologna. Era suo desiderio di portarsi in una città per l'educazione dei figli, ed il Ministero prese in considerazione la sua domanda, dati i meriti speciali che adornano il distinto impiegato.

La cittadinanza, pur contenta che il signor Leporati abbia ottenuto il suo intento, non sa nascondere il dispiacere di perdere in lui un impiegato degno del maggior encomio.

Per l'Esposizione agraria. — Nel Giardino pubblico sono incominciati i lavori per la grande esposizione agraria che avrà luogo il p. v. marzo. Li dirige l'egregio perito sig. Zanner o Ermenegildo al quale s'è ora unito l'ing. Querini Luigi.

Gemona.

L'insediamento del nuovo Consiglio. La relazione del Commissario.

18 dicembre — Alle ore due e mezza pomeridiane d'oggi, si radunò il nuovo Consiglio.

Assisteva pubblico abbastanza numeroso. La presidenza provvisoria fu assunta dal consigliere anziano signor Antonio Stroili. Erano presenti, sopra 20, sedici consiglieri; degli assenti, tutti giustificati, due sono ammalati, uno si trovava all'estero, il quarto era impedito per affari professionali.

Il commissario regio cav. Alberto Pioppi, dichiarata aperta la seduta, lesse la relazione sul suo operato nei sei mesi dacchè egli regge il nostro Comune. Disse come avesse trovato un vero disordine amministrativo, nell'azienda del Comune, proveniente dai sistemi per così dire patriarcali da molti anni sempre usati. Additò quali sieno, secondo il suo giudizio, i principali bisogni del paese; e come vi si possa provvedere. E poichè, e lo vede con vera lietezza, ora fu resa possibile la concordia fra i nuovi eletti — concordia che molto ridonderà a vantaggio del paese — è sicuro che a quei bisogni sarà provveduto e che all'amministrazione del Comune sarà dato nuovo e saggio indirizzo, affinchè non continui a restare addietro in confronto di altri centri della Provincia.

Ricordò alcuni benemeriti Gemonesi, morti nel semestre di sua permanenza: il Carli, il Londero.

In ultimo, ringrazia delle accoglienze avute in Paese, ch'egli imparò a conoscere ed amare e dove trovò sempre cordiale e schietta ospitalità. Porse ai nuovi eletti un saluto e rivolse loro calde raccomandazioni di cooperare al bene della loro Terra. Infine, in nome del Re insediò il nuovo consiglio.

Calorosi battimani accolsero la fine della lunga ed ascoltata relazione (la lettura durò un'ora e mezza). Nel leggerne la chiusa, il cav. Pioppi era sinceramente commosso. Noto che anche i punti più salienti di essa furono accolti con mormorii di approvazione.

Il consigliere anziano signor Stroili ringrazia sentitamente con parole nobilissime, a nome dell'intero paese e del consiglio, il commissario regio per quanto fece in pro del Comune; propone al Consiglio un voto di plauso e che la bella relazione sia data alle stampe.

Il cavaliere Pioppi e il signor Stroili si scambiano un fraterno abbraccio, mentre il pubblico ed il Consiglio applaudono.

Il cav. Antonio Calotti si associa, con opportune e applaudite parole, alle nobili espressioni del signor Stroili.

Il Commissario si ritira.

Quindi il Consiglio, ratificate le deliberazioni prese dal regio Commissario in sostituzione del Consiglio, durante la sua gestione; passa alla nomina del Sindaco.

Con voti unanimi risulta eletto il signor Antonio Stroili. (Pubblico e consiglieri applaudono lungamente).

Egli, commosso, ringrazia.

La Giunta risulta così formata:

Effettivi Calotti ing. Savero — Venturini G. Batt. — Fedrigo Perissutti avv. Federico — Pittini Domenico di Giuseppe.

Supplenti Elti conte prof. Gino — Nais avv. Luigi.

Ed ora, all'opera!

Gonars.

Complemento di notizia. — (***) — *18 dicembre*. — Meglio tardi che mai, e quantunque in ritardo vi spedisco l'elenco delle oblazioni fatte a questa Congregazione di carità in sostituzione di torcie, pe' funebri del compianto giovane farmacista Giuseppe Roussel, ch'ebbero luogo nel 23 passato mese e de' quali avete pubblicata relazione diffusa. (*Produciamo l'elenco più sotto. — N. d. R*)

A quella relazione doveva essere aggiunto che per l'intervento della banda musicale di Fauglis, sonosi quotati li seguenti trentaquattro compaesani del defunto:

Brugger Antonio, Brunetti Antonio, Brunetti Caterina, Candotto Giuseppe e famiglia, Chiavegato Giovanni, Cignola Angelo, Cignola Giacomo d.to Conte, Cignola Giovanni di G. Batta, Cignola Gio. Batta, Cignola Giuseppe, Cignola Giuseppe di Giovanni, Cirol Francesco d.to Albina, Cirol Luigi d.to Albina, Di Lenardo Odorico, Fabris Giovanni, Gandin Gio. Batta, Joan Angelo, Joan Nicolò, Iacovich Giuseppe, Masolini Gio. Batta, Messina Ignazio, Minin Francesco fu Gio. Batta, Nigris Giuseppe, Paron Giacom, Pez ing. Luigi, Rossini Leone, Santi Giuseppe, Schiff Francesco di Francesco, Schiff Luigi, Schiff Ferdinando, Sopracasa Luigi, Stradolini Giuseppe, Zorzini Giovanni, Zancan Luigi.

Nel 21 corrente ricorre il trigesimo dal decesso del giovane tanto amato ed ammirato, e voi permettetemi che io rinnovi alla dolente famiglia le comuni condoglianze.

Buona usanza. — Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di Giuseppe Roussel: Candotti Giuseppe di Castello L. 2, Chialchia cav. Andrea di Padova 5, Desio Antonio di Palmanova 2, di Bert Francesco di Castello 2, Limena Adolfo di Porpetto 2, famiglia Nenzi di Udine 2, N. N. 5 Tami D.r Ascanio di Palmanova 2, famiglia Tosolini di Udine 3, Sachs D.r Ettore di San Daniele 2. — Totale L. 21.

La Congregazione rinnova i sentiti ringraziamenti, già fatti pervenire singolarmente agli oblatori.

Cividale.

Lutto. — 18 *dicembre*. — Stamane alle ore 4.40 nella verde età d'anni 21, moriva, dopo lunga malattia, Ada Snidero, figlia all'ex pubblicista Giovanni Snidero. Ai desolati genitori mandiamo le nostre condoglianze.

Scottature. — Il bambino Corecigh Tomaso di Antonio, d'anni 4, di borgo di Ponte, stamani essendosi di troppo avvicinato al fuoco, in un attimo ebbe in fiamme le vesti, e riportò delle scottature di primo grado alle coscie ed alle gambe, guaribili in 10 giorni.

Consiglio comunale. — Domani 19 corr. alle ore 15 si radunerà, in seduta straordinaria il nostro consiglio per trattare diversi oggetti.

Sacile.

Patronato scolastico. — (*bc*). 18 *dicembre*. — Oggi venne fatta la distribuzione a bambini più bisognosi delle scuole Elem. maschili e femminili, di calzature — calze e scarponcelli.

Per cura dell'istesso Patronato fra breve avrà luogo la festa dell'albero di Natale per tutti gli alunni delle scuole Elem. maschili e femminili e per i bambini del Giardino d'Infanzia.

Per tale circostanza il Patronato fa appello alla carità cittadina.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N.150

Per l'Esposizione 1903.

Il Consiglio della *Camera di Commercio di Verona* deliberò di favorire mediante sussidi i concorso di espositori veronesi alla *Esposizione di Udine*.

I Comuni e la Dante Alighieri.

Il Consiglio comunale di Forgaria deliberò d'iscrivere quel Comune fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Teatro Minerva.

Questa sera, *La moglie del commissario*, commedia in tre atti di De Gottins e Berr.

L'Impresa del Teatro Minerva *si fa un dovere* d'avvertire che non è spettacolo per signorine.

Una cena d'addio.

Ieri sera, i professori dell'Istituto Tecnico — cui si unirono taluni del Liceo e della Scuola Normale — offrirono, nell'albergo *Antico Pletti* in via Posciolle, una cena d'addio all'egregio prof. Ciconetti, il quale da tre anni insegnava topografia nel nostro Istituto ed ora va insegnante la stessa materia nell'Istituto tecnico di Napoli, posto da lui vinto in concorso.

L'ora trascorse rapida. Da ultimo, il preside prof. cav. Misani rivolse un saluto al prof. Ciconetti, esprimendo dispiacere di vederlo lasciare il nostro Istituto, dove tanto profitto si ricavava dalla sua dotta parola; e congratulazioni per essere egli destinato a posto così importante.

Rispose commosso il prof. Ciconetti: della città nostra così ospitale serberà sempre ricordo graditissimo — di Udine, dove aveva trovato nei colleghi tanti amici, nella gioventù caratteri docili e menti svegliate. Ringraziò della dimostrazione di affetto che stava ricevendo.

Rallegrò, dicendo alcuni suoi componimenti poetici in friulano il prof. Piero Bonini: *Falcuzz e sturnei, La Lenghe furlane, Une gnove invenzion*, ed un altro, che tutti gustarono e applaudirono.

La nebbia rossa.

L'infocato e bellissimo tramonto di ieri sera, destava la meraviglia di tutti. E davvero non si poteva a meno di restarne ammirati e colpiti. Era un fenomeno abbastanza raro e strano; il disco solare sembrava ingrandito e assolutamente privo di raggi; ma crebbe poi ancora meraviglia la bellezza, quando, (dopo il tramonto dell'astro), gli strati di nebbia illuminatisi divennero rossi, stranamente rossi; sì da sembrare il riflesso d'un grand'incendio lontano.

In altri tempi, (per la fantasia dei nostri nonni,) ciò sarebbe stato un presagio certo, di guerre e di calamità. Ora invece, più positivi, e meno idealisti, si dà subito spiegazione al fenomeno.

La nebbia era probabilmente impregnata da un'infinita quantità di corpuscoli atmosferici, (sospesi nell'aria in maggior copia del solito, causa la lunghissima siccità.) Il sole illuminava quella miriade d'atomi, ed ecco il bel mare di fuoco.

Il fenomeno raggiunse poi un grado di stravaganza insolita, quando poche ore dopo, invece d'avverarsi il vecchio detto, (rosso di sera, buon tempo si spera)... pioveva!

La scuola per la vita,

il gradito e utile bollettino del collegio militarizzato Aristide Gabelli, è uscito testè col suo numero 35, nel quale troviamo riprodotto, in fototipia, il gruppo: La *musica del Collegio*. Come articoli, citiamo: Scienza e cuore, un vibrato articolo polemico del signor Arturo Errani. Interessante, massime per le famiglie, la piccola cronaca del Collegio.

Ancora il suicidio dell'attendente Bortot.

Narrammo ieri il suicidio di Giovanni Bortot fu Gio. Batta, d'anni 22 da Belluno, attendente del maggiore medico cav. Luigi De Michieli-Zignoni, che si asfissiò nella propria cameretta, attigua alla stalla, posta nella corte annessa alla casa di abitazione del maggiore, in via Aquileia n. 9

Veruno scritto lasciò il disgraziato giovane. Egli, come già informammo, era di carattere triste: ma però non aveva mai dato motivi a lagnarsene.

Il cav. De Michieli, anzi, e la signora e signorine sue, gli avevano posto affezione; e non più tardi di mercoledì, il signor maggiore gli aveva detto;

— Non essere sempre in pensiero per l'avvenire. Intanto, hai un anno ancora da restar sotto le armi; poi, se continui come ora a far bene, resterai con me anche da borghese.

Ma l'anima sua era prigioniera della tristezza, e soltanto la morte ne la poteva scarcerare. Così, come altra volta aveva tentato, volle, e riuscì, spegnere il soffio vitale nel greve acido carbonico sviluppato dal fornellino ch'egli stesso accese — dopo avere tolto con l'alcool ogni impero all'istinto della vita. Sventurato giovane!

Trasferimento.

L'egregio tenente del genio, signor Federico Giambarba, da sei anni circa nella nostra città, fu ora — per merito, e precisamente in seguito al premio vinto col suo lodato studio sulla distribuzione dell'acqua negli accampamenti e nei fabbricati militari — trasferito al Comando del Genio di Torino.

Congratulazioni, in una al dispiacere di veder allontanarsi un ottimo ufficiale.

Mostra di merletti.

Domani 20, e nei tre giorni successivi, nella sede della locale scuola dei merletti in via Treppo N. 17, verrà aperta una mostra dei lavori che vi vengono eseguiti.

L'esimia maestra signorina Ida Farinelli, come sempre, si presterà a dare quelle spiegazioni che fossero richieste.

Quanti amano incoraggiare gli sforzi di utili e geniali iniziative, quante esimie persone sentono il bello, non mancheranno di farvi una visita.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 dicembre a L. 100. —

Una saggia e giusta ordinanza del nostro Tribunale.

Abbiamo narrato della scappatella di quei due studenti che, recatisi nell'osteria di certo Agostino Morelli a San Giovanni di Manzano, furono poi dell'oste denunciati perchè non avevano pagato lo scotto, e arrestati in seguito sotto la grave imputazione di truffa.

Il nostro Tribunale con ordinanza di ieri dichiarò il non luogo a procedere per insistenza di reato, ordinò la scarcerazione dei due ragazzi e stigmatizzò il procedere dell'oste, al quale i due si erano presentati avvertendo ch'essi non avevano danaro da pagare — e quindi non come sogliono quei che talvolta si arrestano perchè avvertono la mancanza del danaro soltanto dopo mangiato e bevuto.

La scarcerazione seguì iermattina.

Siamo lieti di questa equa soluzione: come ben diceva il nostro corrispondente, ripugnava alla ragione il credere così improvvisa cattiveria in due ragazzetti.

Cogliamo poi l'occasione per rettificare la circostanza che il farmacista Francesco Stroili avesse mandato i due studenti a mangiare a sue spese presso quell'oste. Lo Stroili anzi ci scrive di non avere nemmeno incontrato i due studenti e di non conoscerli affatto.

I tafferugli in piazza.

È necessario un provvedimento!

Ieri nel pomeriggio in piazza V. E. fra studenti « democratici » e « monarchici » che per diverse ore del giorno stanno agglomerati sull'angolo del negozio Galanda (ex Malagnini) si abbaruffarono, dispensandosi parecchi scappellotti e dando un bell'esempio ai passanti della loro educazione.

Ieri sera poi in quel sito gli aggiomeramenti di studenti erano più numerosi, tanto che certo Luigi Cuttini macellaio da Passons, che era in carretta tirata da un cavallo invano chiedeva di poter passare liberamente. Ed essendo il Cuttini sceso dal ruotabile per chiedere ragione di quell'ingiustificato impedimento, alcuni studenti presero a schernirlo e ad ingiuriarlo, tanto che dovette intervenire il vigile urbano Trevisan per sedare il tafferuglio.

Ci pervennero poi all'orecchio vari lagni di signore e signorine che passando per quella località furono malamente apostrofate da alcuni di quei signori studenti. E tempo fa segnalammo anche una scenetta di schiaffi, nella quale c'entravano due signorine.

E' un pezzo che dura questo grave inconveniente: noi ci rivolgiamo al Commissariato di P. S., all'Ispettorato di polizia urbana, ai Presidi e direttori degli istituti scolastici onde provvedano perchè abbia una buona volta e per sempre a cessare ad evitare conseguenze maggiormente spiacevoli.

Un'altra ribellione.

Due arresti.

In una osteria in via Francesco Mantica, dirimpetto alla Chiesa del Redentore, avvenne ieri sera verso le otto e mezza, una rissa clamorosa fra due individui.

Avvisati gli agenti di P. S., accorsero sul luogo, ove fu trovata l'osteria interamente barricata ed un individuo, che fu poscia identificato per Antonio Alba di Domenico, d'anni 31, da Thiene, merciaio ambulante, il quale commettendo stranezze inqualificabili, aveva radunato una quantità di gente. Invitato dalle guardie a desistere, si ribellava apertamente agli agenti, oltraggiandoli con gli epiteti vigliacchi, mascalzoni, ecc. e soggiungendo che non si sarebbe mosso dal luogo.

Ma le guardie riuscirono a mettergli le manette e con buone maniere fu trasportato per pochi metri; senonchè l'Alba continuò nella resistenza e negli oltraggi di cui sopra; essendosi poi nuovamente gettato a terra ed avendo scorto il brigadiere delle guardie di finanza Adolfo Carpentieri, questi si incaricò di trovare una vettura, mediante la quale fu possibile di tradurre il ribelle nella caserma delle guardie di città.

Siccome poi l'altro dei contendenti era rinchiuso dentro l'osteria e a domanda degli agenti presentava un passaporto per l'estero, rilasciato dal Prefetto di Vicenza in data 8 novembre 1902 a nome di Antonio Gottardi di Giovanni, da Bassano, d'anni 36, pure merciaio ambulante, mentre in un portafoglio da lui tenuto, si trovò una lettera diretta dal carcere all'Autorità dirigente, fu anche il Gottardi per misure di P. S. arrestato e trattenuto in caserma in attesa di informazioni sul suo conto.

La fiera di ieri

ebbe un esito splendido. Oltre 1500 capi di bovini. Molti affari. Prezzi elevati ed in rialzo sull'ultimo mercato.

A *Sacile* — ci scrive il nostro corrispondente — mercato discretamente animato, pur ieri. Le maggiori ricerche si ebbero nei buoi da lavoro ben pagati. Ricercate e sempre care le vaccine, ed i vitelli presso l'anno. Sostenuta la carne, ma stazionaria nei prezzi. Così i vitelli lattanti da macello.

500,000 lire e più di premi. — **Il Secolo** *di Milano* darà ai suoi abbonati per il 1903 **500.000** lire e più di premi e come l'anno passato farà una grande *esposizione dei doni* al *Teatro Lirico Internazionale* dal 14 dicembre al 15 gennaio perchè tutti possano farsi un concetto della grande importanza e del valore reale ed artistico dei premi. — Quest'anno fra i premi vi è una Grandiosa Villa sul Lago Maggiore a Suna (Pallanza) con ottomila metri di parco, vigna e frutteto, del valore di più di *centomila lire;* vi sono ricchissime *collane di perle, diamanti, zaffiri, turchesi a profusione, 3 automobili, camere con splendidi ed artistici mobigli intarsiati e scolpiti, quadri d'autore, pianoforti delle migliori case del mondo, ricchissimi corredi da sposa, da casa, da neonato, statue, vasi, servizi di argento da tavola, macchine casalinghe, pelliccie, e tagli d'abiti splendidi, merletti,* ecc. ecc. — Tutti gli abbonati, oltre al concorrere ai premi, ricevono gratis *Il Secolo illustrato della domenica*.

Per abbonarsi al *Secolo* il miglior modo è di inviare vaglia postale o cartolina-vaglia di lire ventiquattro nel Regno e franchi quaranta all'estero alla **Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano**, raccomandando sia ben scritto chiaro il **nome** e l'**indirizzo**.

Una combriccola di ladri.

Non di quella in «grande», come nelle maggiori città; ma una piccola associazione di malfattori comparirà lunedì davanti il nostro Tribunale.

Sono: Arisvig Antonio fu Giuseppe di Togliano; Molinari Pietro di Giuseppe di Rualis; Saccavini Fioravante fu Edoardo di Rualis; Cantarutti Luigi fu Antonio di Cividale; Donato Caterina fu Giovanni di Cividale; Soligoi Luigi fu Antonio di Cividale; Mugherli Giovanni di Tauriano — tutti detenuti, già da qualche mese; e Corte Maria fu Giovanni di Cividale, denunciata con essi, ma libera.

Il *capo* della combriccola è il Cantarutti, altre volte condannato per furti. Egli è confesso, ed accusa gli altri quali suoi complici: sopratutti, il Soligoi ed il Mugherli; e per un furto, anche il Molinari. Persistentemente poi incolpa la Donati di avere acquistato la merce rubata: a dir poco, un trecento capi di pollame! Egli dice che andava, nottetempo a chiamarla; gettando sassi contro la finestra della camera dov'ella dormiva; e nel portarle galline, polli; tacchini ecc., le diceva:

— Questi, li ho rubati a Pietro, questi a Paolo, a Stefano.. e così via.

Ella pagava — stando alla confessione del Cantarutti — lire una pei capi grossi, e centesimi 50 e 60 per i minuti.

Riferiremo sommariamente l'esito.

Redde rationem.

Alla stazione ferroviaria venne jeri arrestato certo Giovanni Villa di Domenico d'anni 22 da Imola, dovendo espiare mesi tre e giorni venti di reclusione per furto commesso in quel territorio. Venne fatto tradurre ad Imola a disposizione di quell'Autorità giudiziaria.

Un «volpatto» in carcere.

Questa notte, in seguito a mandato di cattura, fu arrestato a S. Gottardo certo Minen Pietro fu Antonio, detto Volpatto, dovendo egli scontare un mese di reclusione per furto.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Uccisore del cognato.

Grave incidente.

L'avv. Levi abbandona la sala.

Siede alla sbarra Bertolin Antonio d.o Zanettin, di Prato.

La difesa è rappresentata dagli avv. Levi e Franceschinis.

Costituitasi la Giuria, il Presidente dà lettura dell'atto d'accusa.

Avuta la parola l'avv. Levi, chiede al Presidente quale fine abbia fatto il ricorso in Cassazione presentato dall'accusato, ieri sera alle ore 4 pomeridiane, in cancelleria della corte di Assise.

Ritiene improcedibile la causa attuale fino a che la Cassazione non abbia pronunciato in merito al ricorso stesso.

Il Pubblico Ministero chiede che il Presidente voglia far dare lettura, di tutte le pratiche del processo, di quelle della sezione d'accusa, in uno al ricorso, onde decidere sulle singole circostanze.

Il Presidente aderisce, ordinandone al Cancelliere la lettura.

Dopo la quale, il Pubblico Ministero sostiene doversi respingere il ricorso, rigettare le domande della difesa, e proseguire la trattazione della causa.

Sorge quindi l'avv. Levi, combattendo la teoria del P. M., la chiama addirittura anarchica, perchè in questo modo si sovvertono i principî generali di giurisdizione e di competenza.

Reclamo perchè il ricorso non venne testo, come era d'obbligo del procuratore generale presso la corte d'Appello, spedito al procuratore generale presso la Cassazione.

A quest'ora, dice, gli atti processuali unitamente al ricorso, non dovrebbero trovarsi dinanzi la Corte d'Assise di Udine, bensì a Roma o quanto meno in viaggio.

Sostiene incompetente la Corte a pronunciarsi in merito al ricorso, poichè unica e sola chiamata a decidere è la Cassazione.

Era nostro dovere di presentare il ricorso. Ed ora vi domando: E' procedibile il processo, in pendenza del ricorso della Cassazione? Come farà ora la Corte a passar sopra alle tassative disposizioni di legge?

Conclude dichiarandosi certo che la Corte farà giustizia.

Dopo replica del Pubb. Ministero, e controreplica dell'avv. Levi, a cui associasi il collega Franceschinis, la Corte si ritira per deliberare sull'incidente. Passano così tre quarti d'ora.

Rientrata la Corte, pronuncia ordinanza con la quale si respinge la domanda della difesa e si ordina il proseguimento del processo.

I difensori protestano, e l'avv. Levi dichiara di abbandonare la difesa dell'imputato, essendogli stato recapitato troppo tardi il mandato di difendere, per cui non può adempirlo con coscienza.

Presidente. Ritornerà alle ore 2 avvocato; intanto ci pensi sopra.

Levi. Intendo sia messa a verbale la mia dichiarazione, che io non interverrò.

Presidente. Rifiuto di metterla a verbale.

Levi. Insisto, perchè quando io parlava, la udienza non era ancora stata sospesa:

Il Presidente acconsente e fa mettere a verbale la dichiarazione dell'avv. Levi.

L'udienza è rinviata alle 2 pom.

Udienza pomeridiana.

Al banco della difesa siede solo l'avv. Franceschinis, non essendosi presentato l'avv. Levi.

Il difensore Franceschinis solleva un nuovo incidente, dichiarando, non poter assumere la difesa, perchè non preparato stante il breve margine di tempo avuto per studiare la causa, appoggiandosi anche alle richieste fatte stamane dal collega Levi.

La corte si ritira per deliberare. Mezz'ora dopo rientra con ordinanza che respinge la nuova domanda di rinvio della difesa. Questa protesta.

L'avvocato Franceschinis, presenta quindi alla Corte una questione d'indole personale.

Il dovere di padre, egli dice, mi chiamerebbe in questo momento in altro luogo che qui; pure fedele ai miei impegni, sono venuto stamane ed in ora. Se ho degli obblighi verso l'accusato, ne ho di più verso me stesso. Avendo la figlia gravemente ammalata, nessuno sarebbe qui al mio posto; non posso quindi con serenità assumere la difesa dell'imputato. Dice che onesto è l'atto suo e ne fa appello alla Corte, domandando il rinvio.

Il P. M. sente con dispiacere la cattiva nuova; si associa al dolore del padre, e fa voti per la pronta guarigione; propone di rimandare la causa a domani.

Il difensore osserva che, se le condizioni della sua bambina saranno domani gravi come oggi (e presenta certificato medico), non può certo intervenire.

Il Presidente rileva dal certificato che la malattia non è tanto grave, trattandosi di angina tonsillare..

Scatta l'avv. Franceschinis, esclamando: è grave; e non posso più starci!

Continua il Presidente:

— Ma mi lasci finire, avvocato! io non ho mai usato sgarberie ad alcuno; io intendeva anzi di proporre il rinvio a Sabato od anche a Lunedì. Del resto, si rimette alla Corte..

Questa, dopo alcuni schiarimenti, decide di rinviare la causa a Lunedì, 22 corr. alle ore 10 ant.

PRETURA DEL II MANDAMENTO.

La diffamazione sfumata.

Tanto tuonò che.. non piovve, neanche.

Dopo tanti testimoni, uditi; dopo che l'avvocato Casasola, della Parte Civile (querelante Giuseppe Sbuelz) aveva chiesto sentenza di condanna per diffamazione: pena di legge, lire 200 di danni, spese ecc.; il Pretore, accogliendo la tesi dello stesso Pubblico Ministero avv. Baldissera e del difensore avv. Bertacioli, assolse Giuseppe Pigani di Rizzolo, imputato di diffamazione a carico dello Sbuelz.

Così finì il processone, al quale jeri accennammo.

Il querelante dovrà pagare le spese processuali.

Municipio di Socchieve.

Avviso di Concorso.

A tutto 10 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale coll'annuo stipendio di L. 1100

I documenti necessari sono indicati dalla legge 7 maggio 1902 N. 144 sui Segretari Comunali.

Dall'Ufficio Municipale
Medis 7 dicembre 1902.

Il Sindaco ff.
O. Pittini

Luigi Ma... gerente respons...

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara di non far più parte della *«Impresa pavimentazione pietre e marmi artificiali in Litosilo Udine»* essendone divenuta unica concessionaria per le Provincie di Udine Treviso e Venezia la Ditta *Lazzaris Bortolo e Compagni di Spresiano* (Treviso). — Questa poi, con autorizzazione 12 dicembre 1902, accordò la rappresentanza della suddetta Impresa, per la Provincia di Udine, alla Ditta Girolamo D'Aronco di qui, alla quale, d'ora innanzi, saranno rivolte le richieste per commissioni. 334

Udine, 15 dicembre 1902.

Vigilio D'Aronco.

Ieri dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere la Signora

Carlotta co. Caporiacco ved. **Mini**
nell'età di 73 anni.

Il figlio, le figlie, i generi, i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani sabato 20 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Nimis, 19 dicembre 1902.

Ringraziamenti.

Nella luttuosa perdita, dell'amato genitore, e parente, Marini avv. Edoardo, sento il dovere di ringraziare col più vivo del cuore le autorità tutte di Pordenone e Valvasone e gli amici gentili e pietosi, che con dimostrazioni di affetto e simpatia vollero onorare la memoria del caro estinto. Chiedo scusa per le involontarie ommissioni.

Per la famiglia

Marini Umberto.

Pordenone, 18 dicembre 1902.

—

In morte di GIULIA MORGANTE DORIGO:

Commossi per la cordiale dimostrazione d'affetto ricevuta in questa triste e luttuosa circostanza, non troviamo parole per ringraziare tutte le buone persone che s'interessarono nella malattia della nostra adorata perduta, ed in special modo quelle che la assistettero durante l'ultima fase del suo fatal morbo: La signora Angelina Bianchi Morgante, e le figlie Irma ed Annita, la signorina Teresina Mugani, la signora Cossa Giovanna. Ringraziano affettuosamente la signora Giuseppina Grasselli direttrice del collegio Uccellis e la di Lei compagna sig.a Italia Foramitti, la sig.a Giuseppina Armellini moglie dell'Eg. nostro Sindaco, la signora Zanoletti, la sig.a Armellini-Rosinato, la sig.a Biasizzo, le gentili signorine che vollero portare la cara estinta all'ultima dimora, e tutte le altre che intervennero ai funerali e vollero onorare *la nostra Giulia* di corone e ceri.

Conserveremo indimenticabile grato ricordo per le affettuose, intelligenti, assidue cure prodigate all'Angelo che abbiamo perduto dal Dott. Primo Zanutti al quale ci legherà eterna gratitudine.

Tarcento, 18 - 12 - 1902.

Dott. Ettore Morgante
» Giov. Dorigo e Famiglie.

Domande ed offerte

Ricercasi agente di negozio pratico nel commercio di stoviglie, carta e vetrami, sciolto dall'obbligo militare, dell'età d'anni 25 a 40. — Offerte con serie referenze, scrivere iniziali F. M. L. fermo Posta Tolmezzo. 331

Due case civili d'affittare, vicino alla Porta Pracchiuso, una di 12 ambienti e la seconda di 9 tutte due con camerini e comodi ripostigli, lisciviaia e corticella e la prima anche con orto. — Per trattative rivolgersi al sig. Bizzarro Giovanni, oste al N. 11 di via Bersaglio, od al sig. Daniels Angelo impiegato municipale. 332

Mazori. In via Vola N. 48, si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L. 2.80 al pajo. 330

La Premiata Pasticceria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

PANETTONI

uso Milano di sua specialità

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **Torroni** al Fondan, alla Giardiniera, **Toroncini, Torrone** alla Noce tosta, **Mostarda finissima, Frutta Candite Marrons Glacès Drops** e **Caramelle, Moù** alla **Crème** della rinomata casa Klaus di Lks. 328

*Assortimento **Vini vecchi** di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.*

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATO-NUOVO N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Confezione su misure, sollecita nell'esecuzione

● ● L. MARCHI ● ●

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — *Corredi per Sposa e da Casa.* Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte, 35 Milano. Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

G. B. Della Torre

Dal giorno di Domenica 15 corrente in poi, cominciò a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati di sua specialità.**

Il sottoscritto spera di essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente. 353

Gio. Batta Della Torre.

AVVISO

agli amatori del vino squisito nostrano.

Domani, si aprirà un nuovo esercizio. in Via Superiore, intitolato *Osteria al Sole*, con giuoco di boccie.

Il sottoscritto spera essere onorato da numerosa clientela.

Antecipa tante grazie.

Morgante Alfonso.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi «insterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di atte stati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

"Lambert,,

Nuova macchina da scrivere

semplificata, pratica, economica **L. 185**. compreso elegante astuccio in pelle, foderato in velluto con relativi accessori e libro ISTRUZIONE con incisioni.

In vendita presso il rappresentante ***Annibale Morgante,*** - *Stabilimento musica e strumenti, UDINE.* 336

Panettoni speciali

uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - **Via Bartolini, 4** - UDINE

Tutti i giorni si **trovano pronti,** di ogni grandezza a ***prezzi modicissimi.***

NB. ***Si assumono spedizioni anche per l'Estero.*** 327

274

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler

testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'**ESTRATTO di CATRAME ARNALDI** preparato con processo speciale dal Farm. **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - **Milano.** In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 antecipate. 321

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso BIRRARIA o MAGAZZINO. — Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

UDINE - BISUTTI PIETRO - **UDINE**

Via Poscolle, 10

DEPOSITO LASTRE di Vetro d'ogni sorte

Cristalli Rigati per tettoie - CRISTALLI da Vetrina

LUCI da SPECCHIO e SPECCHIERE

TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

TAPPETI e Nettapiedi di COCCO (Durata senza confronto)

TUBI GAZ c.mi **30** — *Reticelle per Gaz c.mi* **50** 305

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, e Liquoristi. Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli. delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore dei Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Dicembre partirà il vapore Postale	**«Umbria»**
10 » » »	**«Duchessa di Genova»**
17 » » »	**«Perseo»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordigliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a **nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 1 dicembre partirà il piroscafo Espresso	**«LOMBARDIA»**
8 » » »	**«CITTA DI MILANO»**
15 » » »	**«LIGURIA»**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 3a Classe Lire Italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL **coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria ... andata.

N. B. — Coincidenza per il Mar Rosso ... da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque ... Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ... del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA

IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio
per commissioni
Compera di rottami
in alluminio

Corone mortuarie
IN ALLUMINIO
di splendido effetto
INALTERABILI

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... Paris, V.ve LEROY, 9, R. de Cléry
E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRANO CONTIENE ALOE GOMMA GUTTA ECC. VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Signora Fresch. Milano, Cacchiano 124. VII

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno: dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 190[illegible] — Tip. Domenico Del Bianco